



INFO 08.04.2020

Cari colleghi/colleghe,

vorrei condividere con voi alcune riflessioni riguardo la ns categoria professionale relative al COVID19.

Siamo oltre 2600 maestri e maestre di sci e 60 scuole di sci in Alto Adige, molti di noi durante la stagione invernale lavorano come maestro/maestra di sci e d'estate come accompagnatori/trici di media montagna o accompagnatori/trici di Mountain Bike, tutti assieme siamo un fattore importante per il turismo della nostra provincia.

Di solito noi maestri di sci dobbiamo lottare con il vento, le condizioni meteo e della neve per far vivere ai nostri clienti ciò che l'Alto Adige ha da offrire. Ma ora, come molte altre professioni, siamo alle prese con la crisi del Covid-19.

In Alto Adige 60 scuole di sci e molti maestri liberi professionisti rappresentano una grande importanza economica per il turismo, ma anche sociale. Queste aziende offrono lavoro a molti maestri di sci - soprattutto ai giovani - e collaboratori. Tutti assieme offrono un contributo positivo e importante all'economia turistica del territorio.

A causa della brusca chiusura anticipata degli impianti nella stagione in corso le Scuole di Sci dell'Alto Adige ed i singoli maestri non sono stati in grado di svolgere la loro attività normale fino alla fine e con le imprevedibili prospettive per la stagione 2020-2021 rischiano di non poter offrire ai loro clienti i dovuti servizi richiesti anche in futuro.

Sono convinto che la nostra professione sopravvivrà a questa crisi, il „come“ sarà la sfida per noi tutti. Ci impegneremo a richiedere agli enti pubblici preposti i necessari sostegni, economici, strutturali e finanziari, così come spettano alle altre organizzazioni turistiche. Non appena la Giunta Provinciale avrà pubblicato i relativi decreti e le disposizioni in merito, potremo inoltrare e valutare le dovute richieste. Chiederemo anche alla IDM di posizionare adeguatamente la nostra categoria nei loro programmi promozionali.

Dovremo rivolgere i nostri pensieri al futuro e porci la domanda: l'attività continuerà anche nel 2020-21 o come fino al 10 marzo 2020 o nella nostra professione dovremo attenderci nuove prospettive più difficili e cambiare gli approcci?

Questa è la sfida che noi assieme agli altri settori del turismo dovremo affrontare e sviluppare.

In questo senso Vi auguro anche a nome del Consiglio intero una buona e serena Pasqua, soprattutto tanta salute.

Cordialmente
Il Vostro Presidente

Bolzano, 08/04/2020

